

Focus ON

Innovazione

Innovare per Crescere: la sfida dell'Italia verso il futuro

Secondo l'OCSE **innovare** significa introdurre un nuovo prodotto o processo che differisce in maniera sostanziale dal precedente: è un concetto ampio, che include **sia** l'adozione di **nuove tecnologie, modelli organizzativi e relazioni con i clienti**, **sia la capacità di rispondere in modo creativo a sfide come la sostenibilità e la digitalizzazione**.

Le imprese che innovano tendono a essere più resilienti e presenti nei mercati esteri: l'innovazione, infatti, consente alle imprese di differenziarsi dalla concorrenza, accedere a segmenti di mercato a più alto valore aggiunto e rispondere più rapidamente alla domanda internazionale. Un'analisi della Commissione Europea¹ dimostra che **l'innovazione aumenta la probabilità di esportare**, con un effetto ancora maggiore nella capacità di raggiungere mercati extra-Ue. Oltre alla probabilità di esportare, l'innovazione produce anche un impatto positivo sulla crescita dei valori esportati (c.d. margine intensivo), con un effetto stimato di **+8,3% rispetto a chi non innova**.

Innovare porta quindi a una maggiore crescita di produttività, specialmente nelle imprese di media e grande dimensione: tra il 2019 e il 2023 le imprese manifatturiere che hanno innovato depositando brevetti hanno riportato un aumento della produttività del lavoro superiore del 42,5% rispetto a quella registrata da quelle che non hanno innovato².

Non solo, **un'impresa** (di beni e servizi) **su due con almeno 10 addetti ha svolto attività di innovazione**, **con una** propensione crescente in base alla dimensione di impresa: la quota di imprese innovative passa dal 55,8% delle piccole imprese all'84,7% delle medio-grandi³.

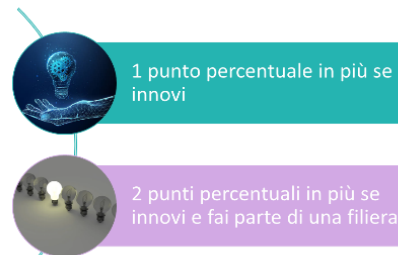
Secondo l'ISTAT in Italia, **le attività ad alta tecnologia costituiscono circa l'8% del valore aggiunto e il 4,5% degli occupati nella manifattura**⁴.

Tra i diversi settori dell'economia, **oltre l'80% delle imprese della farmaceutica, dell'elettronica e della fabbricazione di autoveicoli** svolgono attività innovative, seguite da quelle **dell'industria chimica, della meccanica e della gomma e plastica** (settori dove innovano circa tre imprese su quattro).

Negli ultimi anni l'Italia ha compiuto progressi nel campo dell'innovazione, andandosi a collocare nel gruppo dei **Moderate innovators** insieme alla Spagna, e riducendo il gap con Francia e Germania (Fig. 1)⁵.

L'area Innovazione si conferma la più performante tra le quattro che determinano il posizionamento dell'Italia nel Global Attractiveness Index elaborato da The European House – Ambrosetti⁶. L'edizione 2025 colloca il nostro Paese al **16° posto a livello globale (in salita di tre posizioni rispetto al 2024)**, mentre ci **confermiamo al 10° posto nella**

Crescita del fatturato: quali boost



Fonte: Elaborazione dati Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Figura 1 – Il ranking europeo dell'innovazione secondo l'Innovation



Fonte: Commissione Europea.

*Il documento è stato scritto da Claudio Cesaroni, Luca Sacconi e Marina Benedetti con le informazioni disponibili al 1° settembre 2025. Per maggiori informazioni puoi inviare una mail a esc@sace.it

¹ Brancati, Guarascio, Maresca, Romagnoli e Zanfei, *Firm-level Drivers of Export Performance and External Competitiveness in Italy*, Settembre 2018.

² Intesa Sanpaolo, *Monitor dei settori ad alta tecnologia*, luglio 2025. La differenza nel periodo 2019-2023 della produttività del lavoro associata alla strategia brevettuale è pari a €6,8mila di chi non l'adotta (€22,8mila vs €16mila), per le micro-piccole imprese il delta è pari a €4,2mila (€11,2mila vs €7mila) e per le medie-grandi €7,3mila (€29mila vs €21,7mila).

³ ISTAT, *L'innovazione nelle imprese, anni 2020-2022*, novembre 2024.

⁴ ISTAT, *Rapporto annuale 2025*, maggio 2025.

⁵ European Commission: Directorate-General for Research and Innovation, *European Innovation Scoreboard 2025*, Publications Office of the European Union, 2025, <https://data.europa.eu/doi/10.2777/3239776>

⁶ The European House – Ambrosetti, *Il termometro dell'attrattività di un Paese - Global Attractiveness Index*; decima edizione, settembre 2025.

macroarea Innovazione per il secondo anno consecutivo. Questo risultato è dovuto in particolare al miglioramento dell'Export di beni high-tech e all'eccellente posizionamento nell'Eterogeneità geografica delle esportazioni.

L'Italia, inoltre, si colloca al **quarto posto nell'Eco-Innovation Index** della Commissione Europea, che misura la capacità dei Paesi di integrare sviluppo industriale e sostenibilità ambientale⁷. Questo posizionamento riflette l'impegno crescente delle aziende italiane nel **ridurre l'impatto ambientale, rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici e ottimizzare l'uso delle risorse naturali**.

Un contributo decisivo a questa performance proviene dalle **tecnologie strategiche**: circa **l'11% delle medie imprese italiane detiene brevetti in tecnologie strategiche**, e tra queste, chi investe in tecnologie ambientali registra una **produttività superiore del 10,8%** rispetto a chi non detiene brevetti⁸.



utilizzo più efficiente delle risorse



riduzione dei costi



maggior attrattività internazionale



boost su fatturato ed export

Uno dei principali campi di applicazione dell'innovazione sostenibile in Italia è **l'economia circolare**, un'area di eccellenza per il sistema produttivo italiano. **L'Italia è seconda in Europa per numero di brevetti** in materia e, nel 2024, quasi la metà delle imprese ha adottato almeno una pratica in tal senso⁹. Inoltre, l'Italia ha raggiunto un tasso di riciclo del 91,6% per i rifiuti urbani e speciali, un risultato nettamente superiore rispetto alle altre grandi economie europee, anticipando gli obiettivi europei fissati per il 2030¹⁰. L'economia circolare coinvolge filiere molto eterogenee, **come quella agroalimentare**, che integra nelle varie fasi produttive pratiche agricole sostenibili e a elevato contenuto tecnologico; **gli imballaggi**, attraverso soluzioni di packaging con materiali sostenibili innovativi, come le bioplastiche compostabili; **il tessile e l'abbigliamento**, attraverso il riuso delle materie prime per la pelletteria e l'utilizzo di sostanze concianti naturali; la **filiera del legno e dell'arredo**, con ricorso a materiali sostenibili, come legno certificato FSC, processi di riuso della materia legnosa e sostanze di lavorazione.

Olam Food Ingredients (OFI)

Di recente, tra i vari eventi di business matching, SACE ha facilitato a Singapore l'incontro tra il gruppo **OFI**, leader nella produzione di ingredienti e materie prime alimentari, e diverse imprese italiane attive nel packaging, offrendo loro l'opportunità di accreditarsi come fornitori e di esplorare nuove occasioni commerciali in un mercato ad alto potenziale.

SACE ha recentemente sostenuto diverse iniziative strategiche a supporto dell'innovazione tecnologica delle imprese italiane, **promuovendo** sostenibilità e **internazionalizzazione**.

⁷ Commissione europea, *European Innovation Scoreboard 2024*.

⁸ Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, *XXIV Rapporto sulle medie imprese industriali italiane*, giugno 2025.

⁹ ASviS, *Rapporto Primavera 2025 – Scenari per l'Italia al 2035 e al 2050*, maggio 2025.

¹⁰ Parlamento europeo, *Efficienza delle risorse ed economia circolare*, Note tematiche sull'Unione europea, aprile 2025.